

Quotidiano Bologna

Direttore: Alessandro Russello

# A1, il colpo fallito da due milioni di euro

Il Far West di ieri scatenato da un commando di 15 persone con i kalashnikov

Nella cassaforte del furgone Battistolli assaltato sull'A1 c'erano circa due milioni di euro. Qualcosa però è andato storto e il commando, formato da quindici persone, è dovuto scappare senza bottino anche se sulla carta tutto era studiato nei minimi dettagli, probabilmente con l'aiuto di un basista. Ora le indagini della squadra mobile, coordinate dalla Procura di Modena, sono serrate e le ricerche proseguono senza sosta, anche fuori regione.

a pagina 9 **Lanzilli**



## Assalto in A1, caccia al commando «Tanta paura, sembrava un film»

I testimoni: erano in 15, accento meridionale. Fuggiti verso Bologna, nel portavalori 2 milioni



Testimone  
Sembrava  
di vivere  
dentro un  
film, erano  
determinati  
Ho temuto  
per la vita

### Le indagini

Armati di kalashnikov,  
accento del Sud. Il raid  
fulmineo in un punto  
senza telecamere

Nella cassaforte del furgone Battistolli assaltato lunedì sera sull'A1 c'erano circa due milioni di euro. Qualcosa però è andato storto e il commando, formato da quindici persone, è dovuto scappare senza bottino anche se sulla carta tutto era studiato nei minimi dettagli, probabilmente con l'aiuto di un basista. Ora le indagini della squadra mobile, coordinate dalla Procura di Modena, sono serrate e le ricerche proseguono senza sosta, anche fuori regione. Chi ha sentito parlare i banditi in quei momenti con-

citati, parla di un gruppo di italiani del sud Italia.

Un colpo studiato nei minimi dettagli, che poteva avere conseguenze ben peggiori. I chiodi sull'asfalto, poi l'agguato ad autotrasportatori ed automobilisti che si trovavano in quel tratto di autostrada, tra Modena e Bologna: kalashnikov alla mano li hanno minacciati e costretti a lasciare le vetture, mentre ai camionisti è stato intimato di intraversare i tir in modo da sbarrare la strada e poter fermare e svaligiare il portavalori. I banditi non hanno esitato a sparare anche contro il vetro del portavalori prima di minacciare i due autisti, che da quanto si apprende non sarebbero mai scesi dal furgone blindato. Poi il commando ha appiccato il fuoco, anche alle auto che hanno utilizzato per il colpo, che sono risultate rubate. Un modo per non lasciare traccia. E poi tre esplosioni che sono state avvertite dalle persone che si trovavano in zona, i serbatoi dei veicoli incendiati. Colpi esplosivi con armi da guerra, probabilmente in aria, sono serviti per sedare ogni resistenza dei testimoni. Un'alta colonna di fumo si è levata dall'autostrada.

L'inferno in pochi minuti,

tra le 20 e le 20.10. Ma l'accurato e spaventoso piano non è servito a nulla, la banda è comunque fuggita a mani vuote perché non è riuscita ad arrivare alla cassaforte custodita all'interno del furgone con dentro i contanti. Secondo gli investigatori la banda si era data un tempo ben preciso. L'ordine era di scappare se il portavalori non si fosse aperto in quei pochi secondi. E così è stato anche grazie al sistema di sicurezza previsto nei blindati che ha lo scopo di azzerare i tentativi di intrusione. Ancora non è chiaro se i banditi siano fuggiti passando dal casello di Valsamoggia o se sono riusciti a passare attraverso i varchi dell'area di sosta Pioppa Est ed Ovest. In quel tratto di autostrada non risultano telecamere, in queste ore si stanno analizzando i filmati registrati al casello.

I testimoni, sentiti dagli in-

Quotidiano Bologna

Direttore: Alessandro Russello

vestigatori in queste ore, hanno parlato di un gruppo di professionisti, determinati e con attitudini quasi militari: «Sembrava di stare in un film, abbiamo avuto paura di morire». Marco Zanoli, consigliere comunale a San Cesario sul Panaro parla di «una scenda agghiacciante, sono scioccato per quello che ho visto».

Lunedì sera sono subito arrivati i soccorsi. polizia, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile con aiuti anche dalle altre province. Un dispiegamento enorme di forze dell'ordine che hanno lavorato per tutta la notte. L'autostrada è stata chiusa nel tratto interessato, e tale è rimasta fino alle 3 di martedì mattina, tagliando di fatto a metà il Paese. Le indagini sono in corso, anche sulla base delle prime testimonianze di chi ha assistito. I rilievi della Stradale e le testimonianze dei vigilanti che erano a bordo del furgone e degli automobilisti che sono stati minacciati dalla banda, saranno determinanti per ricostruire la dinamica. La caccia all'uomo è appena iniziata ed è stata estesa a vari territori, a partire da Bologna, direzione verso cui sono scappati i banditi.

**Valentina Lanzilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Professionisti** L'assalto a portavalori non è riuscito ma i banditi erano determinati e preparati

## La vicenda

● Lunedì sera un commando armato di kalashnikov ha assalito un furgone portavalori sull'autostrada A1 tra Modena e Bologna, il banditi hanno messo dei chiodi sulla strada per fermare le macchine poi hanno intimato agli autisti di due tir di metterli di traverso per fermare le auto e dopo aver dato fuoco ad almeno tre vetture hanno assalito il furgone sparando sul cruscotto

● Ma non sono riusciti a rubare il bottino, circa due milioni di euro e sono fuggiti verso Bologna, ora è caccia aperta della polizia